D.g.r. 23 gennaio 2015 - n. X/3039
Approvazione schema di protocollo d'intesa tra Regione Lombardia, ANCI e ANCI Lombardia per l'attuazione di iniziative di innovazione e digitalizzazione dei comuni lombardi

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la legge 7 agosto 1990 n. 241, art. 15 «Accordi tra le Pubbliche Amministrazioni.»;
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche e integrazioni «Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)» all'art. 14 commi 2-bis e 2-ter.;
- la l.r. n. 7 del 18 aprile 2012 «Misure per la crescita, lo sviluppo e l'occupazione.»;

Richiamate:

- la d.c.r. n. X/78 del 9 luglio 2013 «Programma Regionale di Sviluppo»;
- l'Agenda Digitale Lombarda approvata con delibera n. X/1887 del 30 maggio 2014;
- il protocollo di Intesa tra Regione Lombardia e Anci Lombardia sottoscritto in data 21 gennaio 2014;

Rilevato che ANCI Lombardia, come da proprio statuto, costituisce associazione autonoma dei Comuni lombardi senza fini di lucro ed aderisce all'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) partecipando all'attività della stessa nei modi e nelle forme previste dallo statuto nazionale svolgendo i compiti indicati dallo statuto stesso, tra i quali:

- attività di sostegno, assistenza tecnica ed erogazione dei servizi nell'interesse e nei confronti degli Enti associati, anche su incarico della Pubblica Amministrazione, ai suoi diversi livelli e articolazioni;
- promozione, coordinamento e gestione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
- cooperazione nello sviluppo di progetti finanziati con autorità nazionali, regionali, locali;
- gestione, per conto delle medesime autorità , di progetti e programmi di diversa natura;
- compimento di ogni altra operazione, anche di natura finanziaria, necessaria e/o utile al perseguimento dei suddetti scopi;

Rilevato, in particolare, che ANCI e ANCI Lombardia:

- hanno piena competenza e autonomia nei rapporti con la Regione Lombardia e nella tutela degli interessi degli associati nelle materie di competenza regionale;
- rappresentano gli Enti associati nei rapporti con la Regione e promuovono, tra le altre e in modo diretto attività di studio e ricerca, di formazione, di assistenza, e di consulenza a favore degli Enti associati, in accordo con le Province, la Regione, lo Stato, l'Unione Europea e loro Enti e Organi operativi, anche attraverso società compartecipate;

Preso atto che ANCI e ANCI Lombardia, per la natura delle finalità istituzionali perseguite e per la disponibilità di specifici strumenti e canali di comunicazione, informazione e consulenza verso i Comuni, in quanto riferimenti autorevoli e attendibili, si pongono come interlocutori in grado di supportare in modo incisivo Regione Lombardia nell'attivazione e attuazione delle iniziative pilota sperimentali, nella valutazione dei risultati ottenuti e nella diffusione presso il più ampio numero di enti locali lombardi, per dare concreta attuazione al percorso strategico di innovazione organizzativo-gestionale dei comuni;

Considerato che Regione Lombardia, ANCI e ANCI Lombardia intendono rafforzare il proprio rapporto di collaborazione per sostenere lo sviluppo di processi d'innovazione nelle Amministrazioni comunali attraverso lo studio e la ricerca di soluzioni innovative e a tal riguardo hanno concordato una proposta di protocollo per progettare e attuare un percorso strategico di supporto all'innovazione organizzativo-gestionale dei comuni fondato sulle tecnologie digitali;

Rilevato, in particolare, che nell'ambito di detta collaborazione si intendono attivare iniziative pilota di sperimentazione con gli enti locali nei seguenti ambiti:

- razionalizzazione data center;
- valorizzazione del patrimonio informativo;
- diffusione della Fatturazione elettronica;
- diffusione dei Pagamenti elettronici;
- diffusione di servizi di conservazione sostitutiva;
- incremento del livello di competenze digitali dei cittadini e dei comuni;

Precisato che Regione Lombardia, ANCI e ANCI Lombardia per l'attuazione del protocollo d'intesa hanno condiviso la realizzazione delle seguenti attività, come declinate nel relativo piano:

- definizione di un percorso strategico di sostegno all'innovazione organizzativo-gestionale dei comuni supportato dalle tecnologie digitali, declinato secondo le seguenti dimensioni abilitanti: amministrativo-giuridica, economico-finanziaria, tecnologico-applicativa e organizzativa manageriale;
- attivazione di iniziative pilota sperimentali negli ambiti di collaborazione individuati;
- definizione e applicazione di un opportuno modello di valutazione in grado di certificare i risultati effettivamente conseguiti dai casi pilota;
- definizione del piano di diffusione per l'estensione progressiva su tutto il territorio regionale dei risultati raggiunti con le iniziative pilota;
- reperimento delle risorse finanziarie a livello locale, statale e comunitario per dare attuazione al percorso strategico;
- coinvolgimento delle Amministrazioni Centrali e Regionali per creare le opportune sinergie con progetti e programmi di valenza nazionale e interregionale;

Visti:

- lo schema di Protocollo d'Intesa concordato con Anci e Anci Lombardia di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- il piano di attività condiviso con Anci e Anci Lombardia di cui all'allegato 2, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Stabilito che il Protocollo d'Intesa e il relativo piano di attività avranno durata triennale a decorrere dalla data della sottoscrizione;

Ritenuto di stanziare per le attività a carico di Anci e Anci Lombardia indicate nel relativo piano, la somma di 100.000,00 euro che trova copertura sul capitolo 7783 del bilancio regionale 2015;

Vista:

- la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;
- la legge regionale 30 dicembre 2014 n. 37 «Bilancio di previsione 2015-2017»;
- la d.g.r. n. 3013 del 16 gennaio 2015 «Integrazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2015/2017 per adeguamento al IV livello del piano dei conti e variazioni al bilancio – I° provvedimento»;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per i motivi esposti in premessa che si intendono interamente richiamati:

1. di approvare lo schema di protocollo d'intesa con ANCI e ANCI Lombardia per l'attuazione di iniziative di innovazione e digitalizzazione dei comuni lombardi e il relativo piano di attività, di cui agli allegati 1 e 2 parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa di cui al punto 1 provvederà il Presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni o suo delegato;
3. di dare mandato al Dirigente pro tempore della Struttura Attuazione delle agende regionali di semplificazione e digitalizzazione – Direzione Centrale Programmazione Integrata e Finanza, per i successivi adempimenti amministrativi;
4. di stanziare, per le attività a carico di Anci e Anci Lombardia indicate nelle premesse e nel piano attività di cui all'allegato 2, euro 100.000,00, importo che trova copertura sul capitolo 7783 del bilancio regionale 2015;
5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione ai sensi del d.lgs. n. 33/2013 artt. 26 e 27;
6. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

ALLEGATO 1

AGENDA DIGITALE LOMBARDA

PROTOCOLLO DI INTESA

PER L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE DI INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE DEI COMUNI LOMBARDI

TRA

REGIONE LOMBARDIA

E

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI

E

ANCI LOMBARDIA

Regione Lombardia, con sede legale in Milano, Piazza Città di Lombardia 1, (C.F. 80050050154), nella persona del Presidente Roberto Maroni

e

l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), con sede legale in Roma, Via dei Prefetti 46, (C.F. 80118510587), nella persona del Presidente Piero Fassino

Anci Lombardia, con sede legale in Milano, Piazza Duomo 21, (C.F. 80160390151), nella persona del Presidente Roberto Scanagatti.

tutti d'ora innanzi congiuntamente definiti le "Parti"

PREMESSO CHE:

- l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche e integrazioni "Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)" all'art. 14 commi 2-bis e 2-ter stabilisce che "Le regioni promuovono sul territorio azioni tese a realizzare un processo di digitalizzazione dell'azione amministrativa coordinato e condiviso tra le autonomie locali" e che "Le regioni e gli enti locali digitalizzano la loro azione amministrativa e implementano l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per garantire servizi migliori ai cittadini e alle imprese";

- la L.r. n. 7 del 18 aprile 2012 "Misure per la crescita, lo sviluppo e l'occupazione" prevede il coinvolgimento delle parti sociali, delle loro rappresentanze organizzate, delle Camere di Commercio, delle rappresentanze associative degli enti locali e delle altre pubbliche amministrazioni, per favorire l'informatizzazione delle comunicazioni con altre pubbliche amministrazioni e la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico;

- il Piano Regionale di Sviluppo (PRS) 2013-2018 di Regione Lombardia:
  - prevede tra i risultati attesi nell'ambito delle "relazioni con le altre autonomie territoriali e locali" la "Semplificazione e digitalizzazione di procedure amministrative degli enti locali";
  - prevede tra i risultati attesi dell' "area economica" la "diffusione della semplificazione nel sistema della pubblica amministrazione locale";
  - vuole attuare un programma organico di azioni, trasversale a tutte le aree di competenza della Giunta regionale, fondato su nuove modalità di interazione e collaborazione tra pubblica amministrazione, cittadini e imprese e per questo mira ad attuare l'Agenda Digitale Lombarda, valorizzare lo sviluppo di piattaforme trasversali e l'interoperabilità tra i sistemi informativi della pubblica amministrazione, valorizzare il patrimonio informativo pubblico;

- l'Agenda Digitale Lombarda approvata con delibera n. X/1887 del 30/5/2014 prevede interventi per:
  - rafforzare le infrastrutture digitali;
  - sviluppare l'interoperabilità tra sistemi, applicazioni, servizi e procedure;
  - valorizzare il patrimonio informativo pubblico;
  - realizzare interventi di innovazione tecnologica dei processi della Pubblica Amministrazione, nel quadro del Sistema Pubblico di Connettività quale framework condiviso di connettività e cooperazione: tali interventi possono includere soluzioni per l'offerta di servizi digitali capaci di garantire i necessari standard di sicurezza e la protezione di dati sensibili anche attraverso il potenziamento di Data Center Pubblici per la gestione virtualizzata dei dati in modalità cloud.;
  - sviluppare sistemi di fatturazione e pagamento elettronici;

- l'Accordo di Partenariato per la programmazione comunitaria 2014-2020 all'Obiettivo Tematico 11 relativo al rafforzamento della capacità istituzionale della pubblica Amministrazione stabilisce che "gli interventi per la digitalizzazione delle amministrazioni pubbliche costituiscono parte integrante della complessiva politica di modernizzazione delle amministrazioni pubbliche, volta a migliorare la qualità dei servizi erogati ai cittadini, la trasparenza e la partecipazione, nonché a conseguire miglioramenti in termini di efficienza";

– la proposta di PON Governance e capacità istituzionale 2014-2020 sancisce che "occorre prevedere nuovi strumenti e nuove modalità organizzative che investano sul cambiamento rapido e duraturo delle dimensioni fondamentali che caratterizzano la capacità istituzionale ed amministrativa: la qualità delle risorse umane, le qualità dell'organizzazione, lo sviluppo dei sistemi di performance management, il livello di digitalizzazione, la gestione delle relazioni interistituzionali e delle relazioni con gli stakeholder, in altre parole lo stile di interazione tra l'amministrazione e il contesto istituzionale, economico e sociale";

– il POR-FESR per la programmazione comunitaria 2014-2020 all'Asse 1 "Ricerca ed innovazione", obiettivo specifico 1.1.b.3.1 "Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della P.A. attraverso il sostegno ad azioni di Precommercial Public Procurement e di Procumerent dell'innovazione"; obiettivo specifico 1.1.b.2.2 "Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica" e il POR-FSE per la programmazione comunitaria 2014-2020 all'Asse IV "Capacità Istituzionale amministrativa", obiettivo tematico 11 "Rafforzare la capacità istituzionale delle Autorità pubbliche e delle parti interessate a un'amministrazione efficiente", obiettivo 11.1 "Aumento della trasparenza e dell'interoperabilità, e dell'accesso ai dati pubblici";

– l'ANCI, come definito nello Statuto dell'Associazione:
  – costituisce il sistema della rappresentanza di Comuni, Città Metropolitane ed enti di derivazione comunale;
  – rappresenta i Comuni, le città metropolitane e gli enti di derivazione comunale dinanzi agli organi della Pubblica Amministrazione;
  – ne promuove lo sviluppo e la crescita;
  – direttamente, o mediante proprie tecnostrutture, svolge attività di sostegno, assistenza tecnica ed erogazione di servizi nell'interesse e nei confronti dei Comuni italiani singoli o associati e delle Città metropolitane e degli enti soci, anche su incarico della Pubblica Amministrazione, ai suoi diversi livelli e articolazioni;

– ANCI rappresenta la generalità dei Comuni italiani ed ha particolare interesse a sostenere e coordinare iniziative riguardanti la realizzazione dell'Agenda Digitale Italiana e in particolare il tema delle Smart cities e delle Smart Communities, in modo particolare in Lombardia per la sua valenza economica, sociale ed istituzionale;

– ANCI ha interesse a partecipare ad iniziative che possano rappresentare buone pratiche in un'ottica di perseguimento di obiettivi definiti nazionalmente;

– ANCI Lombardia, come da statuto, costituisce associazione autonoma dei Comuni lombardi;

– ANCI Lombardia aderisce all'Associazione Nazionale Comuni Italiani partecipando all'attività della stessa nei modi e nelle forme previste dallo statuto nazionale;

– ANCI Lombardia rappresenta gli Enti associati nei rapporti con la Regione e promuove in modo diretto, in accordo con le Province, la Regione, lo Stato, l'Unione Europea e loro Enti e Organi operativi, anche attraverso società partecipate e compartecipate, attività, tra le altre di studio e ricerca, di servizio, di formazione, di assistenza, e di consulenza a favore degli Enti associati;

– ANCI Lombardia, referente istituzionale dei Comuni, assicura un'azione di servizio e di supporto diretto alle realtà locali che rappresenta, individua, promuove e realizza interventi a supporto delle politiche nazionali e regionali d'innovazione dei processi amministrativi tra Enti Locali e Amministrazioni Centrali e Regionali;

– ANCI Lombardia ritiene opportuno realizzare interventi per:
  – semplificare e razionalizzare i sistemi e le procedure della Pubblica Amministrazione locale della Lombardia;
  – interscambiare delle informazioni tra i Comuni e tra questi e gli altri enti/agenzie della Pubblica Amministrazione locale, anche attraverso percorsi di riuso applicativo;
  – valorizzare il patrimonio informativo pubblico;
  – agevolare la costituzione di Centri Servizio Territoriale per i Comuni;
  – rendere visibili dati, informazioni e documenti secondo quanto previsto dalle norme in materia di trasparenza amministrativa e Open Data;
  – incrementare la diffusione di competenze digitali dei Cittadini e dei Comuni, con particolare attenzione a quelli di piccole dimensioni, come condizione abilitante per favorire la possibilità di usare efficacemente i dati resi disponibili;

– Regione Lombardia ed ANCI Lombardia hanno sottoscritto un protocollo d'intesa, in data 21 gennaio 2014, in cui ci si propone: la semplificazione dei rapporti inter-istituzionali e dell'azione amministrativa in particolare per favorire l'accesso dei cittadini e delle imprese al sistema istituzionale lombardo; la condivisione di regole tecniche, operative ed organizzative in attuazione di quanto indicato dal Codice dell'Amministrazione Digitale;

– nel protocollo di intesa ci si propone inoltre di "diffondere e condividere le informazioni e i dati per consentire un'efficace elaborazione delle conoscenze ai fini di un'adeguata azione di governo," e "lo sviluppo di attività collaborative per la definizione di modalità di semplificazione legate all'attuazione dell'Agenda Digitale" e "l'attuazione di eventuali altri accordi, finalizzati allo sviluppo e all'implementazione di servizi ed attività di specifici ambiti amministrativi, di cui le parti condividono finalità ed obiettivi";

– l'attuale congiuntura macro-economica ed il quadro normativo e regolamentare che caratterizza il nostro Paese rende molto complesso, non solo per i comuni di minore dimensione, attuare investimenti e/o mettere in atto interventi di digitalizzazione come quelli sopra elencati. Tali interventi necessitano infatti di ingenti investimenti, soprattutto in una fase iniziale, oltre che di infrastrutture, risorse e competenze specialistiche adeguate;

– Regione Lombardia, Anci e Anci Lombardia intendono pertanto definire e mettere in atto un percorso strategico di supporto all'innovazione organizzativo-gestionale dei comuni lombardi abilitato dalle tecnologie digitali, supportando operativamente le amministrazioni locali;

– si rende necessario, in una prima fase, definire un piano per l'avvio di sperimentazioni finalizzate a delineare un modello di sviluppo del territorio attraverso la leva del digitale, da attuarsi mediante la selezione di un gruppo di Enti Pilota (tali da coinvolgere Comuni di grandi, medie e piccole dimensioni) sui quali operare un'analisi dei dati, dei processi, dei sistemi tecnologici e organizzativi e attivare nel concreto apposite sperimentazioni;

TUTTO CIO' CONSIDERATO Regione Lombardia, in relazione alla propria attività istituzionale, ANCI e ANCI Lombardia, (di seguito denominate congiuntamente anche "Parti")

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1
(Obiettivi)

1. Con la sottoscrizione del presente protocollo d'intesa le Parti, condividendo quanto espresso in premessa che qui si recepisce integralmente, intendono progettare e successivamente attuare uno schema di collaborazione per offrire supporto all'innovazione organizzativo-gestionale dei Comuni Lombardi che faccia leva e sia facilitato dall'impiego delle tecnologie digitali.
2. Il suddetto schema di collaborazione si concretizzerà attraverso la messa a fattore comune delle capacità istituzionali e operative delle Parti coinvolte nonché delle loro rispettive società partecipate ed enti strumentali che attueranno le azioni derivanti dalla collaborazione in misura paritetica e secondo le rispettive capacità tecniche e operative.
3. L'iniziativa potrà essere successivamente diffusa a livello nazionale, tramite ANCI e in collaborazione con altre istituzioni territoriali e le relative ANCI regionali . Pertanto nella progettazione e realizzazione dello schema di collaborazione si dedicherà attenzione anche alla possibilità di tale replica e riuso.
4. Al fine di garantire il completo allineamento con le iniziative promosse a livello nazionale dagli organismi a ciò preposti in tema di digitalizzazione, le Parti si impegnano a raccordare lo schema operativo e i servizi con le scelte e gli orientamenti di tali soggetti.

Articolo 2
(Ambiti di collaborazione)

1. Gli ambiti di collaborazione sono finalizzati allo sviluppo dei seguenti servizi per i comuni lombardi:

– Razionalizzazione data center;
– Valorizzazione del patrimonio informativo, sia in chiave di disponibilità e di condivisione di dati e informazioni per la cooperazione inter-istituzionale, che di pubblicazione in formato aperto;
– Diffusione della Fatturazione elettronica;
– Diffusione dei Pagamenti elettronici;
– Diffusione di servizi di conservazione sostitutiva;
– Incremento del livello di competenze digitali dei cittadini e dei comuni, con particolare riferimento alle competenze in ambito data governance.

2. In fase di attuazione e consolidamento del progetto potranno essere individuati dalle Parti ulteriori ambiti di collaborazione.

Articolo 3
(Sperimentazioni)

1. Nella fase di attuazione del presente protocollo, le Parti attivano, previa selezione degli enti locali da coinvolgere, iniziative pilota di sperimentazione negli ambiti di collaborazione di cui all'art. 2.

Articolo 4
(Impegni delle Parti)

1. Le Parti si impegnano a collaborare al fine di:
   - definire un percorso strategico di sostegno all'innovazione organizzativo-gestionale dei comuni supportato dalle tecnologie digitali, declinato secondo le seguenti dimensioni abilitanti: amministrativo-giuridica, economico-finanziaria, tecnologico-applicativa e organizzativa manageriale.
   - attivare iniziative pilota sperimentali negli ambiti di collaborazione di cui all'art. 2;
   - definire e applicare un opportuno modello di valutazione in grado di certificare i risultati effettivamente conseguiti dai casi pilota;
   - definire un conseguente piano di diffusione ed estensione progressiva su tutto il territorio regionale dei risultati raggiunti con le iniziative pilota;
   - reperire risorse finanziarie a livello locale, statale e comunitario per dare attuazione al percorso strategico;
   - coinvolgere le Amministrazioni dello Stato e quelle regionali per creare le opportune sinergie con progetti e programmi di valenza nazionale e interregionale.
2. Regione Lombardia si impegna a:
   i. mettere a disposizione degli enti locali le proprie piattaforme tecnologiche;
   ii. individuare, e ove possibile, attuare le misure normative e regolamentari per consentire ai Comuni l'accesso ai servizi;
   iii. individuare e, ove possibile, mettere a disposizione le risorse finanziarie per consentire ai Comuni la fruizione dei servizi.
3. Anci si impegna a:
   i. mettere a disposizione degli enti locali le proprie piattaforme tecnologiche e soluzioni;
   ii. garantire misure di raccordo tra le iniziative sperimentali e le Amministrazioni dello Stato;
   iii. mettere a disposizione delle altre Regioni i risultati ottenuti e, tramite le ANCI regionali, valutare la diffusione sui rispettivi territori

4. Anci Lombardia si impegna a:
   i. individuare, in accordo con Regione Lombardia, gli Enti Pilota;
   II. a supportare le azioni degli enti Pilota, monitorare e valutare i risultati raggiunti e diffonderli presso il più ampio numero di Enti locali lombardi, per dare concreta attuazione al percorso strategico di innovazione.

Articolo 5
(Ambiente di relazione on line)

1. Per una condivisione efficace ed efficiente di informazioni, servizi e applicazioni nei diversi ambiti di collaborazione previsti all'art. 2 e per le sperimentazioni di cui all'art. 3, è individuato un ambiente di relazione on line.
2. Le modalità operative per l'accesso e la fruizione di dati e servizi sono descritte in documenti tecnici che sono pubblicati nell'ambiente di relazione.
3. In via transitoria, fino all'eventuale individuazione di nuovi ambienti di relazione on line, verrà utilizzato il portale di Lombardia Integrata.

Articolo 6
(Governance)

1. Per l'attuazione del presente Protocollo è istituita una cabina di regia composta da rappresentanti delle Parti, con compiti di indirizzo, raccordo, guida strategica ed eventuale adeguamento rispetto agli obiettivi dell'art. 1.
2. La cabina di regia si avvale di un tavolo tecnico operativo composto da rappresentanti delle Parti, a cui saranno invitati di volta in volta altri enti territoriali o nazionali al fine di coordinare le iniziative da intraprendere, con il coinvolgimento anche di rappresentanti di aziende del mondo ICT. Il tavolo tecnico ha i seguenti compiti:
   - definizione puntuale delle sperimentazioni;
   - pianificazione e gestione dei Gruppi di Lavoro;
   - organizzazione dei Gruppi di Lavoro;
   - predisposizione SAL periodici per l'allineamento della Cabina di Regia;
   - segnalazione alla Cabina di Regia di criticità e punti di attenzione e supporto per la risoluzione degli stessi.
3. Entro 15 giorni dalla stipula del protocollo dovranno essere indicati dalle parti i componenti la cabina di regia e il tavolo tecnico.
4. Entro 30 giorni dalla stipula, il tavolo tecnico presenterà alla cabina di regia il piano di lavoro delle iniziative pilota di sperimentazione.

Articolo 7
(Risorse finanziarie)

1. Con successivi atti saranno individuate le risorse finanziarie necessarie per dare attuazione al presente protocollo, anche sulla base degli effettivi stati di avanzamento lavori.
2. Le Parti concordano in particolare che le risorse messe a disposizione da Regione Lombardia, tramite fondi propri o derivanti dalla programmazione europea, per le attività a carico direttamente di ANCI e ANCI Lombardia di cui all'art. 4, siano erogate sulla base delle attività effettivamente svolte e preventivamente concordate e suddivise tra i diversi soggetti.

Articolo 8
(Comunicazione e promozione)

1. Le Parti pubblicizzano congiuntamente le iniziative che verranno attuate nonché i risultati conseguiti con apposite azioni di comunicazione e promozione.

Articolo 9
(Durata)

1. Il presente Protocollo ha durata triennale.
2. Ogni sei mesi saranno presentati i risultati ottenuti ed eventuali proposte contenenti le modalità tecniche, economiche e giuridiche per l'attuazione dei servizi di supporto ai Comuni.
3. Qualora entro il primo anno non fosse stato raggiunto un risultato definitivo, le Parti potranno decidere in merito alla prosecuzione dei lavori oggetto del presente protocollo per un periodo che sarà stabilito in base alle esigenze rappresentate.

Milano, ...

per la Regione Lombardia

.....

per l'Associazione Nazionale Comuni Italiani

.....

per Anci Lombardia

.....

ALLEGATO 2

PIANO ATTIVITÀ PER L'ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE LOMBARDIA, ANCI E ANCI LOMBARDIA

CONTESTO DI RIFERIMENTO

I comuni rappresentano l'articolazione territoriale della pubblica amministrazione in assoluto più vicina al cittadino, il punto di contatto primario tra popolazione e Istituzioni, il luogo deputato all'organizzazione ed all'erogazione dei servizi rivolti alla persona. Attuare scelte e mettere in atto innovazioni che possano incidere sull'organizzazione delle amministrazioni comunali e sul loro funzionamento, che facciano leva e siano facilitate dall'impiego delle tecnologie digitali, significa generare ricadute positive sui servizi da essi resi e incidere sulla qualità di vita dei cittadini, sulla loro produttività e sul loro benessere.

L'attuale congiuntura macro-economica ed il quadro normativo e regolamentare che caratterizza il nostro Paese, tuttavia, rende molto complesso per gli Enti Locali attuare investimenti e/o mettere in atto specifiche iniziative progettuali per il perseguimento delle proprie finalità. Ciò in quanto, se da un lato vi sono limiti alla capacità di investimento e/o indebitamento concretamente perseguibile da parte dei comuni, dall'altro, tali innovazioni possono richiedere una "massa critica", in primis in termini organizzativi e/o dimensionali, che può talvolta essere difficilmente rinvenibile in singole realtà comunali.

Una possibile leva strategica su cui agire può essere individuata nelle tecnologie ICT. Attraverso tali tecnologie, infatti, possono essere attuati interventi di razionalizzazione, innovazione e riprogettazione dell'organizzazione delle Amministrazioni locali e dei relativi processi di funzionamento, grazie ai quali conseguire, da un lato, efficienze gestionali utili a liberare risorse finanziarie (ad esempio attraverso la fruizione di shared services regionali), dall'altro ad attuare le innovazioni sopra descritte, potendo in parte avvalersi anche delle risorse che si liberano grazie alle predette efficienze. Tali interventi necessitano infatti di ingenti investimenti, soprattutto in una fase iniziale, oltre che di infrastrutture, risorse e competenze specialistiche adeguate.

Regione Lombardia, ANCI e ANCI Lombardia si propongono, quindi, di supportare la definizione e la messa in atto di un "Percorso Strategico di Innovazione Organizzativo-Gestionale degli Enti Locali abilitato dalle tecnologie digitali" (di seguito "Percorso Strategico").

Il Progetto dovrà necessariamente tenere conto del contesto di riferimento del territorio lombardo che si caratterizza per una elevata frammentazione degli Enti Locali (sono presenti oltre 1.500 Comuni) ed una altrettanto significativa concentrazione della popolazione presso un ridotto numero di Comuni.

Le figure seguenti forniscono un quadro di sintesi della distribuzione della popolazione su cluster di Comuni, nonché della distribuzione degli stessi sul territorio regionale.

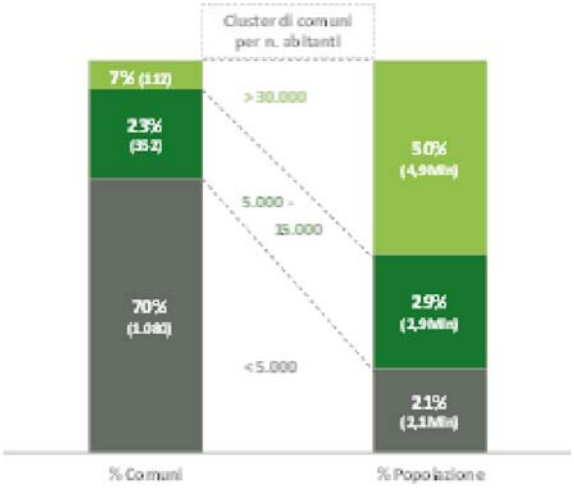

Figura 1 – Popolazione residente per cluster di comuni

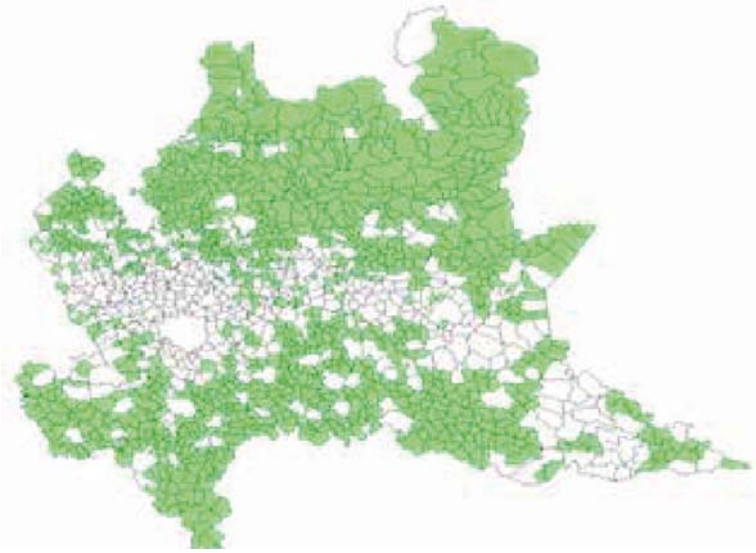

Figura 2 – Distribuzione territoriale comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti

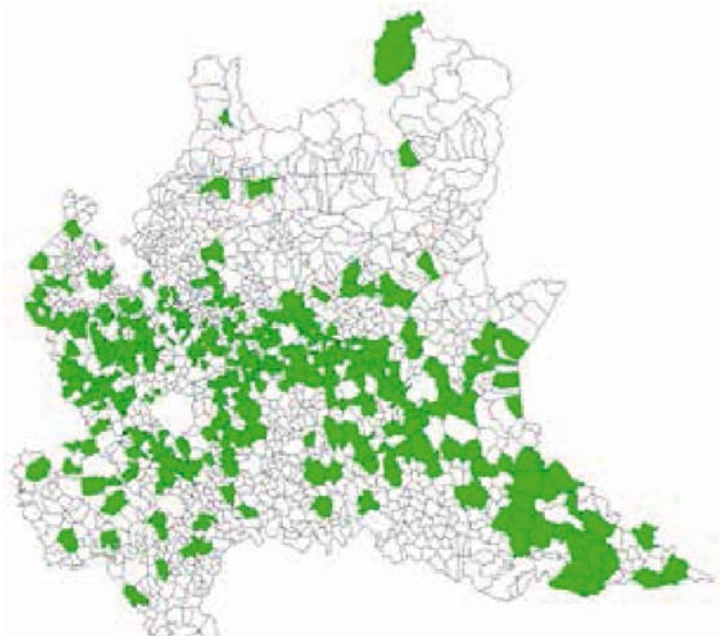

Figura 3 – Distribuzione territoriale comuni con popolazione compresa tra 5.000 e 15.000 abitanti

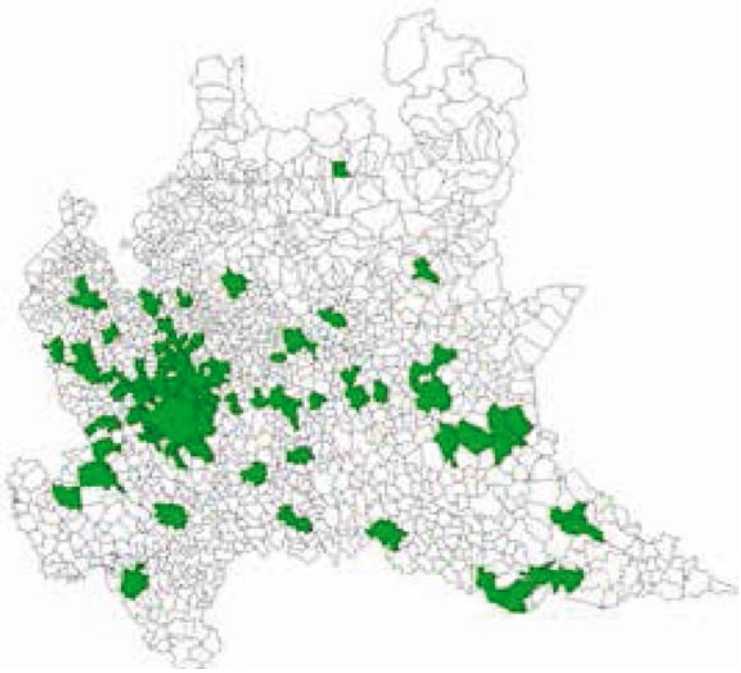

Figura 4 – Distribuzione territoriale comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti

ATTIVITÀ PREVISTE

- definizione di un percorso strategico di sostegno all'innovazione organizzativo-gestionale dei comuni supportato dalle tecnologie digitali, declinato secondo le seguenti dimensioni abilitanti: amministrativo-giuridica, economico-finanziaria, tecnologico-applicativa e organizzativa manageriale.
- attivazione di iniziative pilota sperimentali negli ambiti di collaborazione individuati;
- definizione e applicazione di un opportuno modello di valutazione in grado di certificare i risultati effettivamente conseguiti dai casi pilota;
- definizione del piano di diffusione per l'estensione progressiva su tutto il territorio regionale dei risultati raggiunti con le iniziative pilota;
- reperimento delle risorse finanziarie a livello locale, statale e comunitario per dare attuazione al percorso strategico;
- coinvolgimento delle Amministrazioni Centrali e Regionali per creare le opportune sinergie con progetti e programmi di valenza nazionale e interregionale;

Le attività a carico di ANCI e ANCI Lombardia sono di seguito descritte:

Attività a cura di Anci Lombardia:

- individuare, in accordo con Regione Lombardia, gli Enti Pilota da coinvolgere nelle sperimentazioni;
- supportare le azioni degli enti Pilota, monitorare e valutare i risultati raggiunti e diffonderli presso il più ampio numero di Enti locali lombardi, per dare concreta attuazione al percorso strategico di innovazione.

Attività a cura di Anci:

- mettere a disposizione degli enti locali le proprie piattaforme tecnologiche e soluzioni;
- garantire misure di raccordo tra le iniziative sperimentali e le Amministrazioni dello Stato;
- mettere a disposizione delle altre Regioni i risultati ottenuti e, tramite le ANCI regionali, valutare la diffusione sui rispettivi territori

RISULTATI ATTESI

I principali risultati attesi sono riconducibili a:

- Miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei modelli organizzativi ed operativi degli Enti Locali della Regione Lombardia;
- Rispetto della normativa e degli indirizzi di AGiD da parte degli Enti coinvolti nel progetto, con particolare riferimento alle tematiche relative alla razionalizzazione dei CED, alla Fatturazione Elettronica e al Nodo dei Pagamenti SPC;
- Conseguente miglioramento dei servizi ai cittadini e alle imprese del territorio;
- Stimolo a una domanda di servizi ICT a valore aggiunto espressa dai Comuni anche a beneficio delle PMI.

DURATA DELLA COLLABORAZIONE

Tre anni a partire dalla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa

STANZIAMENTO REGIONALE

100.000 Euro comprensivo di IVA

DETTAGLIO VOCI DI SPESA

ATTIVITA'	COSTI	
Individuazione e ingaggio panel enti Pilota	€	4.800,00
Attività di progettazione	€	8.400,00
Attività di supporto alle sperimentazioni	€	48.000,00
Attività di monitoraggio	€	6.000,00
Attività di valutazione	€	6.000,00
Attività di comunicazione e diffusione	€	16.800,00
Azioni di raccordo istituzionale	€	5.000,00
Azioni volte alla condivisione di tecnologie e soluzioni	€	5.000,00
TOTALE	**€**	**100.000,00**

La liquidazione degli importi sarà effettuata dietro presentazione di regolari fatture e idonea documentazione delle attività realizzate.